

DESTINAZIONE CESENATICO

La marineria cesenaticense nel corso del 1800 ebbe un primo sviluppo grazie all'immigrazione di famiglie chiogiotte e successivamente, nel 1900, grazie all'immigrazione di famiglie sambenedettesi.

LA FAMIGLIA FANESI A CESENATICO

Nel 1930 i fratelli Fanesi, Pasquale e Giuseppe, insieme al cognato, si trasferirono a Porto Corsini, a Ravenna, perché la zona di "Fossi", così chiamata dai paesani, era la più pescosa della zona. Pescavano a Porto Garibaldi e al Po di Pila per poi vendere il pesce a Marina di Ravenna.

Qui vissero per un anno, dopo si trasferirono a Cesenatico.

Il trasferimento a Cesenatico di questi fratelli marinai segnò per i cesenaticensi il punto di passaggio dalla barca a vela a quella a motore, tanto che in loro onore i sambenedettesi che si trasferirono a Cesenatico vennero chiamati "Frangin" ("Frangi" = Francesco)

Pasquale
e Giuseppe
Fanesi



attracco al porto di
Cesenatico

L'EMIGRAZIONE SI ALLARGA

Nel 1932 tornò da Viareggio Luigi Palestini, marito di Francesca Romani; anche loro, dopo la nascita dei figli, nel 1937, decisero di emigrare a Cesenatico con il motopeschereccio il "Belvedere".

A Cesenatico Luigi fu uno dei fondatori della "Casa del Pescatore" di cui poi suo figlio è stato direttore e attualmente presidente del "Consorzio gestione molluschi".

Anche Luigi Urriani, con la moglie e i figli raggiungerà i cognati Fanesi nell'Ottobre del 1939.

Sempre nell'Ottobre 1939 sarà Antonio Fanesi a prendere dimora a Cesenatico e nel 1950 anche suo padre Luigi.

Luigi Urriani
nella sua imbarcazione



Luigi Palestini con il
motopeschereccio il
"Belvedere"



Fonte: Gabriele Cavezzi, *Le emigrazioni marinare sambenedettesi- Una civiltà altrove*, Cimbas, Febbraio 1998

autori: Piattoni Sheila, Felicetti Gioia